

Martedì 16 maggio 1978

CORRIERE DELLA SERA

DARIO MELLONE ALLA BRAIDENSE

Il pittore che crea le città del futuro

Dario Mellone alla «Braidense». Dell'artista — disegnatore per il Corriere della Sera — la galleria di piazza del Carmine presenta opere dal 1972 al '74. La mostra è stata inaugurata giovedì scorso e resterà aperta fino al 31 maggio. Ciò che affascina nella pittura di Mellone di questo periodo — di ricerca, come egli lo ha definito — è il soggetto stesso della sua arte. Mellone non dipinge per astrattismi, ma il reale, nella sua interpretazione, diventa immagine di ciò che sta oltre il futuro immediato.

Nasce la città fantastica, costruita pezzo su pezzo, con impegno quasi architettonico. Il risultato, la sintesi sofferta, concitata di un artista che sente il senso drammatico dell'esistenza, è un groviglio inestricabile di forme e volumi, presi ai nostri giorni, ingigantiti e proiettati in avanti, verso la città futura, metallica, disumana ma affascinante. In essa la luce penetra da ogni parte. Il quadro vive di tinte piene: gialli, rossi, blu, dell'estremo equilibrio che Mellone è riuscito a trasmettere in un'immagine che è di per sé movimento caotico, che non si arresta, che sembra sconfinare oltre i limiti imposti dalla tela.

A sé stanti troviamo macchine strappate a questo mondo, costruite dalla fantasia per essere sezionate con rigore che pare scientifico. «Le "città del futuro" realizzate da Mellone — ha scritto Franco Passoni — sono figurazioni urbane che con il loro tenderci e dilatarsi in ogni direzione, con il caotico sviluppo dei piani nello spazio, aprono ai nostri occhi degli orizzonti mentali del tutto impreveduti, mescolando abilmente e insieme realtà e utopia, naturalismo e artificio, distruggendo volutamente nella nostra coscienza di fruitori quell'equilibrio fra certezze esteriori e certezze interiori che è alla base del nostro razionalismo».

Al contrario, in queste immagini illogiche c'è un graduale allontanamento dell'artista dal concetto di realtà in favore di un immaginario che permette all'autore di suggerire delle «immagini impossibili», aumentando il fascino della loro effettiva consistenza diversificata».

Nel prossimo novembre la stessa galleria Braidense presenterà opere di Mellone del secondo periodo di ricerca, dal '74 ad oggi.

Mellone 110774